



COMUNE DI MIRTO

PROVINCIA DI MESSINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 Del Registro – Anno 2011

OGGETTO:	NOTA DEL SEGRETARIO COMUNALE PROTOCOLLO N. 7965 DELL'11/11/2011 – CONSIDERAZIONI E DECISIONI.
-----------------	--

L'anno duemilaundici, addì ventotto del mese di Novembre, alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima/seconda convocazione.

Dall'appello risultano presenti i consiglieri:

NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Lanuto Giuseppe	X	
Sgro Salvatore		X
Lo Sardo Ferdinando		X
Onofaro Gabriele	X	
Cambria Marcella	X	
Miracola Calogero	X	
Carcione Veronica	X	
Calà Massimo	X	
Vicario Salvatore		X
Scarcina Sebastiano	X	
Di Pane Antonio	X	
Oliveri Pietro	X	
CONSIGLIERI ASSEGNATI	N° 12	PRESENTI N. <u>9</u>
IN CARICA	N° 12	ASSENTI N. <u>3</u>

Assume la presidenza dell'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Lanuto Giuseppe, il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario del Comune, Dr.ssa Daniela M. Amato, il quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

Per l'Amministrazione è/sono presenti:

Ai sensi dell'art. 184 dell'OO.EE.LL. vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15/03/63 n. 16, il Presidente designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

- _____
- _____

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del terzo punto all'O.d.G. : “Nota del Segretario Comunale prot. n. 7965 dell'11/11/2011”;

Il Presidente dà lettura di una Sua nota di riscontro alla nota del Segretario Comunale testé indicata.

Alle ore 19.50 si allontana il Consigliere Miracola Calogero (**Presenti n. 8 – Assenti n. 4**).

Terminata la lettura della citata nota, il Segretario Comunale, nel doppio ruolo di Responsabile dell'Area Amministrativa, interviene per esprimere e rendere noto all'assise le sue considerazioni sulla annosa vicenda relativa alle spese di funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Segretario Comunale, premettendo l'assoluto rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, dichiara e ricorda ai presenti di essere un funzionario del Ministero dell'Interno, di non essere il Segretario Comunale particolare del Sindaco né il Segretario Comunale particolare del Presidente del Consiglio bensì, il Segretario del Comune di Mirto, tenuto a garantire la legalità e della legittimità dell'azione amministrativa dell'ente. Prega il Presidente del Consiglio di fargli svolgere il proprio lavoro con serenità, invitandolo a non chiedergli di adottare atti non conformi alle vigenti disposizioni normative.

Relativamente alle accuse riportate nella nota testé illustrata dal Presidente, di avere disatteso le direttive di quest'ultimo, ribadisce che non può che disattendere le disposizioni in contrasto con le norme di legge e che disattenderà sempre le note contenenti richieste non conformi alle vigenti disposizioni normative, al di là della provenienza, siano esse di natura consiliare o di natura giuntalesca, e che non può consentire a nessuno di svilire il ruolo del Segretario Comunale.

Afferma che nel Comune di Mirto ha riscontrato fin da subito un conflitto di competenza tra organi, ovvero tra il Presidente del Consiglio e il Sindaco, che spesso va oltre il confronto e la dialettica politica, investendo le reciproche sfere di competenza. Conflitto che il Segretario Comunale può e deve risolvere applicando il vigente Ordinamento degli Enti Locali che delinea in maniera chiara le sfere di competenza degli organi istituzionali. Respinge le accuse mosse dal Presidente ribadendo quanto affermato nelle precedenti note, debitamente protocollate e acquisiti agli atti d'ufficio.

Fa rilevare al Presidente che al Segretario Comunale, nella sua veste di Responsabile dell'Area Amministrativa, non spetta alcuna attività di impulso e propositiva su argomenti che attengono alla sfera delle scelte politiche, di esclusiva competenza degli organi elettivi.

Il Segretario Comunale, odierno verbalizzante, dichiara di reputare assolutamente infondate le accuse del Presidente secondo il quale il Segretario “smentisce se stesso” per avere affermato nella nota prot. n. 6976 del 03.10.2011, con la quale ha respinto la richiesta di utilizzo somme, invitando il Presidente a formulare una nuova richiesta di utilizzo somme conformi al dettato normativo (nota mai pervenuta), “*che avrebbe immediatamente predisposto la proposta di assegnazione somme da sottoporre alla giunta comunale, non appena ricevuta una nuova richiesta per spese connesse alla funzione ovvero strumenti e attrezzature necessari al funzionamento dall'Organo da Lei presieduto*” e di avere affermato nella successiva nota prot. n. 6976 dell'11.11.2011 “*che il Presidente del Consiglio Comunale non può chiedere al Responsabile di Area di predisporre la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta, non spettando a quest'ultimo l'attività di impulso e propositiva*”, atteso che il Sindaco aveva precedentemente comunicato al Responsabile di Area di predisporre la proposta de qua, qualora il Presidente avesse richiesto l'utilizzo delle

somme per le finalità previste dalla legge (Spese istituzionali connesse alla funzione) e non per le attività richieste nella precedente nota (iniziative sociali per bambini ed anziani, acquisto di beni e servizi per la comunità, iniziative culturali, sportive e ricreative, iniziative su territorio, ambiente, natura e iniziative didattiche). Il Segretario evidenzia che queste attività non possono mai essere connesse al funzionamento del Consiglio, lo stesso *nomen juris*, aggiunge, non lascia spazio a nessun dubbio. Rispondendo alla richiesta rivoltagli dal Presidente, di indicare l'Organo deputato a formulare e predisporre le deliberazioni da sottoporre alla Giunta Comunale, il Segretario fa rilevare al Presidente che quest'ultimo può chiedere al Responsabile di Area di predisporre una proposta di deliberazione su una materia di competenza del Consiglio Comunale non su materie di competenza della Giunta Comunale. In quest'ultimo caso, dovrà essere il Sindaco o l'Assessore al ramo ad esercitare l'attività propositiva.

Evidenzia infine, che tutte le proposte da sottoporre alla Giunta o al Consiglio devono riportare il nome del Proponente, che deve sempre essere un organo politico, e il nome del responsabile del procedimento ovvero il dipendente/funziario cui è affidata l'istruttoria, ma sempre su proposta dell'organo.

Dichiara inoltre, che le vigenti disposizioni normative prescrivono tra l'altro, che le risorse economiche da attribuire alla presidenza del Consiglio per le spese istituzionali connesse alla funzione devono essere preventivamente disciplinate da un apposito regolamento, regolamento di cui questo consesso civico non si è mai dotato. Conclude dicendo, come già affermato nella nota anzi citata, che rimetterà comunque la questione alla sezione regionale della Corte dei Conti e all'Assessorato Regionale EE.LL., al momento che il Presidente si ostina a non capire.

A questo punto, il Presidente del Consiglio, risentitosi per l'espressione usata del Segretario Comunale "non capisce", rivolgendosi a quest'ultimo, con toni assolutamente irrispettosi, dice al Segretario testuali parole: "Non si permetta di dire che non capisco, io capisco e Lei che non capisce niente, che non sa scrivere, che non sa leggere, che non sa parlare, e che non deve fare niente, deve solo farsi il notaio, si faccia il notaio e scriva".

Il Segretario, sbigottito dalle pesanti parole e dal tono usato dal Presidente del Consiglio in maniera così plateale, nel corso di una pubblica seduta di Consiglio Comunale, invita il Presidente a mantenere la calma e ad avere maggiore rispetto del ruolo del Segretario Comunale.

Interviene il Sindaco per ribadire al Presidente del Consiglio, quanto già spiegatogli qualche giorno prima nel mio ufficio, davanti a me Segretario Comunale, ovvero, "che ricevuta la nuova richiesta di utilizzo somme per spese istituzionali connesse alla funzione, adotterà la deliberazione di Giunta Comunale di assegnazione somme al Responsabile dell'Area Amministrativa".

Alle ore 19.55 rientra in aula il Consigliere Miracola Calogero (**Presenti n. 9 – Assenti n. 3**).

Terminato l'intervento del Segretario Comunale, il Presidente propone di rinviare al 30 novembre p.v. la trattazione del quarto punto all'O.d.G. relativo alla variazione di bilancio, anche perché, afferma, non è stato aggiornato con le spese dell'acquedotto comunale.

Il Sindaco, appellandosi al senso di responsabilità dei Consiglieri Comunali, invita i presenti a non rinviare la trattazione della proposta sulla variazione e l'assestamento di bilancio. Sottolinea l'importanza di tale deliberazione e ribadisce con forza l'opportunità di approvare la variazione e l'assestamento di bilancio.

Interviene il consigliere Calà per chiedere chiarimenti al Responsabile dell'Area Economico-finanziaria, dr.ssa Raffiti, sulle bollette Enel, continua chiedendo al Segretario Comunale di verificare a quanto ammontano le fatture per il sollevamento acqua e in particolare di controllare le fatture dell'anno 2011, atteso che la variazione in aumento di € 30.000,00 proposta dalla Ragioniere gli sembra eccessiva.

La Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, interviene chiarendo che bisogna differenziare e distinguere le somme pagate da quelle fatturate, aggiunge che già in sede di approvazione del bilancio aveva ritenuto insufficiente lo stanziamento di euro 60.000,00 e conclude affermando la necessità dell'aumento del relativo stanziamento di spesa.

Il Consigliere Calà chiede di fare una verifica e di conoscere l'incidenza della tariffa, chiede in particolare di sapere se quando l'incidenza della tariffa era maggiore, si riusciva a coprire integralmente il costo del servizio. Chiede inoltre di visionare le bollette Enel e afferma che la Responsabile dell'area Economico-Finanziaria, quando propone l'aumento di uno stanziamento di spesa deve spiegarne le ragioni supportate da adeguata documentazione.

Replica la Dr.ssa Raffiti ricordando al Consigliere Calà che avrebbe potuto visionare le bollette Enel che si trovano all'ufficio Ragioneria, in qualsiasi momento, atteso che, come il Consigliere Calà ben sa, i Consiglieri Comunali hanno diritto di accesso a tutti gli atti e documenti formati o comunque detenuti dall'ente.

Il Consigliere Calà risponde di non essersi ricordato di visionare per tempo le bollette Enel.

Il Segretario Comunale, al fine sciogliere il nodo ovvero di accertare le effettive spese sostenute dall'ente per il sollevamento acqua, invita la Dr.ssa Raffiti a recarsi nei propri uffici a prendere le fatture.

Alle ore 20.25 esce il consigliere Consigliere Cambria (**Presenti n. 8- Assenti n. 4**);

Il Sindaco, nelle more che rientri in aula la Dr.ssa Raffiti con le richiesta fatture Enel, propone con spirito di collaborazione nei confronti del Consiglio Comunale, di discutere le interpellanze iscritte all'ordine del giorno.

Alle ore 20.45, escono i Consiglieri Carcione e Di Pane (**Presenti n. 6 – Assenti n. 6**).



COMUNE di MIRTO

98070

PROVINCIA DI MESSINA

lit. _____

N° _____ di prot.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Oggetto: Nota del Segretario Comunale dr.ssa Daniela Amato
Prot. n.7965 dell'11/11/2011.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con la nota di cui all'oggetto, il Segretario Comunale Dr.ssa Daniela Amato riscontra la nota dello scrivente prot. n. 7208 del 10 ottobre 2011, avente ad oggetto :Riscontro nota n. 6976 del 03/10/2011 indirizzata allo stesso Segretario Comunale.

Nel ringraziarla preliminarmente per la lezione di Diritto Amministrativo, contabile e finanziario che ha impartito al sottoscritto Presidente con la nota di cui all'oggetto, Le significo che nella mia lunga carriera amministrativa ho sempre cercato di tenermi aggiornato sia nelle leggi, sia nei regolamenti. La ringrazio, pertanto, assicurandole che tutto ciò che Lei ha scritto, era ed è di mia perfetta conoscenza. La ammiro, comunque, perché sta cercando di difendere (questo è il mio dubbio) l'INDIFENDIBILE.

-Atteso che con l'infinita disquisizione la S.V., dopo gli accertamenti contabili eseguiti personalmente, arriva nella determinazione di "ESPRIMERE LE SUE PERPLESSITA' SULLA LEGITTIMITA' DELLO STANZIAMENTO" CHE IL Consiglio Comunale ha previsto nell'intervento n. 10.10.103, Cap.13, " Spese di funzionamento della Presidenza del Consiglio con i fondi previsti dall'indennità di carica degli anni 2009 e 2010 in quanto non sono state impegnate entro il 31 dicembre 2010;

-Considerato che la S.V. esprime anche dubbi sulla legittimità delle somme stanziare nel bilancio 2009 e 2010 per "Spese di funzionamento della Presidenza del Consiglio" con i fondi previsti anche dell'indennità di carica del Vice Presidente del Consiglio in quanto dal 1 gennaio 2009 tale indennità è stata soppressa;

-Considerato che alla S.V. il Responsabile dell'Area economico finanziaria, a cui è stata demandata la dizione del capitolo nel Bilancio Comunale, non ha riferito che per l'anno 2007 avrebbe dovuto stanziare la somma di € 7.074, dovuta per l'indennità di carica del Presidente e del Vice Presidente, e non € 4879, mentre per l'anno 2008 avrebbe dovuto stanziare la somma di € 12.136 e non € 10.000;

-Considerato che la somma di € 10.000 era stata stanziata forfettariamente, quindi inferiore a quanto ammetteva la legge, stante che l'importo veniva interamente utilizzato per i fini di cui alla delibera di Consiglio n. 41 del 2007;

-Atteso che la S.V. rammenta di avere, con propria determinazione n 53 del 12.10.2011, liquidata gran parte delle somme spettanti quale indennità di carica per l'anno 2011 e che, si chiede, a quali fondi previsti per l'indennità di carica lo scrivente si riferisce;

-Considerato che la S.V. ha del tutto disatteso la nota dello scrivente n. 7208 dell'11.10.2011 relativamente ai punti 1-2-3-4- nonché al punto " Si rivolge nuovo invito alla S.V. a provvedere per la formulazione degli atti necessari per l'assegnazione delle somme, come da nota n. 6495 del 15 settembre 2011, mentre successivamente saranno impartite le Direttive particolareggiate per la loro realizzazione";

-Atteso che con la nota n. 6976 del 03.10.2011 la S.V. riconosce la somma stanziata nel bilancio 2011 per l'importo di € 12.673 "Spese di funzionamento della Presidenza del Consiglio" e che, in ossequio alle vigenti disposizioni normative, possono essere utilizzate esclusivamente per l'acquisto di attrezzature e strumenti necessari al funzionamento dell'Organo Consiliare, invitando lo scrivente ad indicare con apposita nota gli strumenti e le attrezzature necessari al funzionamento dell'Organo da me presieduto. Ricevuta la nota anzi citata, la scrivente provvederà immediatamente a predisporre la proposta di assegnazione somme da sottoporre alla Giunta Comunale, Organo deputato a fornire indirizzi e risorse. Con la nota di cui all'oggetto la S.V. smentisce se stessa, cioè la nota n. 6976 del 03.10.2011. Nel penultimo comma della nota di cui all'oggetto, la S.V., alla luce dei dubbi di legittimità nutriti, informa lo scrivente che avrebbe trasmesso la questione alla sezione regionale di controllo della corte dei conti e al servizio ispettivo dell'Assessorato regionale. Poiché allo scrivente non è stato trasmesso alcun documento dell'avvenuta trasmissione, si invita la S.V. a provvedere con cortese urgenza.

Nell'ultimo comma della nota di cui all'oggetto, la S.V. scrive: "Le rammento infine, sebbene Segretario di prima nomina, che in qualità di Responsabile di Area, non posso adottare nessun provvedimento senza la previa assegnazione di somme da parte della Giunta Comunale, né d'altra parte, il Presidente del Consiglio, Organo istituzionale di grande rilievo al pari del Sindaco, può chiedermi di predisporre la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale".

Con tale "Le rammento", la S.V. riconosce che il Presidente del Consiglio è organo istituzionale di grande rilievo al pari del Sindaco, ma che non può chiederle di predisporre la proposta di deliberazione alla Giunta Comunale per l'assegnazione delle somme. Lo scrivente Presidente lo ha chiesto alla S.V. con la nota n. 7208 del 10 ottobre 2011, ricevendo il rifiuto con la nota di cui all'oggetto.

Alla luce di quanto sopra, si rivolge cortese invito alla S.V. di comunicare allo scrivente l'Organo deputato a formulare e predisporre le proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale, quelle del Presidente, atteso che la S.V. non è deputata a tale compito.

-Considerato che in data 30 dicembre 2009 il Responsabile dell'Area economico finanziaria, Dr.ssa Raffiti Marisa, restituisce al Responsabile dell'Area Amministrativa, Dr. Salvatore Nobile, la Determina DI € 10.000 inerente "Spese di funzionamento della Presidenza del Consiglio" formulata e trasmessa dallo stesso in data 16 dicembre 2009 con la dicitura: "IN QUANTO ALLA DATA ODIERNA IMPEGNANDO LA SUDETTA SPESA, NON POTRA' ESSERE GARANTITO IL RISPETTO DELL'ART. 193 DEL D.LGS 267/2.000", affermazione semplicemente allucinante atteso che la somma era scritta in bilancio, regolarmente approvato dal Consiglio Comunale;

-Considerato che con nota prot. 7467 del 15.11.2010 e nota n. 8397 del 02.12.2010, il Presidente del Consiglio invitava il Responsabile dell'Area Amministrativa Dr. Enrico Spallino e il Responsabile dell'Area economico finanziaria Dr.ssa Raffiti Marisa, a provvedere per la formulazione della proposta di deliberazione per l'assegnazione delle somme, pari a € 12.673,00;

-Considerato che il Dr. Spallino esprimeva parere favorevole in data 16.12.2010 ed il Responsabile dell'area finanziaria, Dr.ssa Raffiti, in data 28.12.2010;

-Atteso che il Segretario Dr. Spallino con nota n. 9077 del 29.12.2010 trasmetteva la proposta di Deliberazione di prenotazione impegno spesa: "Somme per funzionamento della Presidenza del Consiglio" al Sindaco e alla Giunta Comunale per assumere le proprie determinazioni;

-Atteso che il Sindaco con nota n. 9089 del 29.12.2010 restituiva al Segretario comunale la nota n. 9077 "Senza Determinazione di sorta" in quanto né il Sindaco né alcun componente della Giunta comunale avevano inoltrato direttive per la collazione della proposta di che trattasi.

CONSIDERATO TUTTO QUANTO SOPRA

Poiché la S.V., il Responsabile dell'Area Economico finanziaria, il Sindaco e la Giunta Comunale con le note sopra richiamate, avete esautorato l'Organo Consiliare dei poteri ad esso attribuiti, il sottoscritto Presidente del Consiglio invita le LL.SS. a volere spiegare i motivi di tale usurpazione, atteso che non si tiene in alcuna considerazione l'operato del Consiglio Comunale.

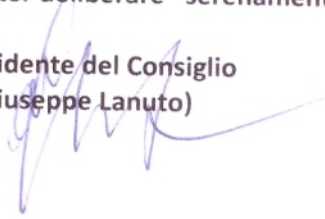
L'Organo Consiliare, su proposta delle LL.SS., viene invitato a deliberare l'assestamento del Bilancio 2011. Poiché non sembra essere stata apportata la variazione alle entrate dell'acquedotto, atteso che nell'approvazione del bilancio sono state modificate le tariffe e non sembra la Giunta ne abbia tenuto conto, anche se sollecitata in occasione dell'equilibrio di bilancio,

Il Presidente

Invita il Consiglio Comunale ad esprimersi sul contenuto della presente e, qualora non si è convinti, rinviare la seduta al giorno 30 novembre onde consentire agli Organi di Governo di poter chiarire tutto quanto sopra e all'Organo Consiliare di poter deliberare serenamente.

Mirto 28 novembre 2011

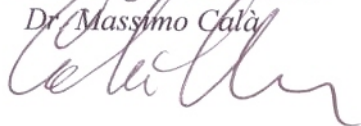
Il Presidente del Consiglio
(Giuseppe Lanuto)



Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

Dr. Massimo Calà



Il Presidente del Consiglio

Sig. Laputo Giuseppe



Il Segretario Comunale

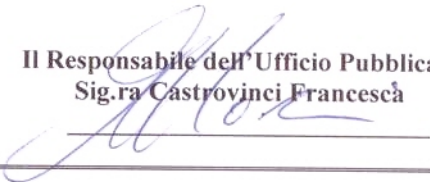
Dr.ssa Daniela M. Amato



Reg. P. On-line n. 63P
Reg. P. C. n. 416

Affissa all'Albo Pretorio il 19 DIC. 2011, vi
rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione
Sig.ra Castrovinci Francesca



Defissa dall'Albo Pretorio il _____
Avverso la presente deliberazione non è stata
prodotta alcuna opposizione.

Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione
Sig.ra Castrovinci Francesca

**IL SEGRETARIO COMUNALE
ATTESTA**

- Su conforme attestazione del Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione, si certifica che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 all'Albo Pretorio on-line nonché, all'Albo Pretorio Cartaceo del Comune, per 15 giorni consecutivi a partire dal 19 DIC. 2011 e che contro di essa non venne prodotta a questo ufficio opposizione alcuna.
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;
- il decimo giorno successivo della pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 12 L.R. 44/91);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 12 e 16 L. 44/91);

Mirto, li _____

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Daniela M. Amato

Trasmessa all'Ufficio _____ per l'adozione degli atti di competenza
il _____.

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
Sig.ra Rosaria Lo Presti
